

Prime esperienze maturate nel processo di autorizzazione di gestori patrimoniali e trustee

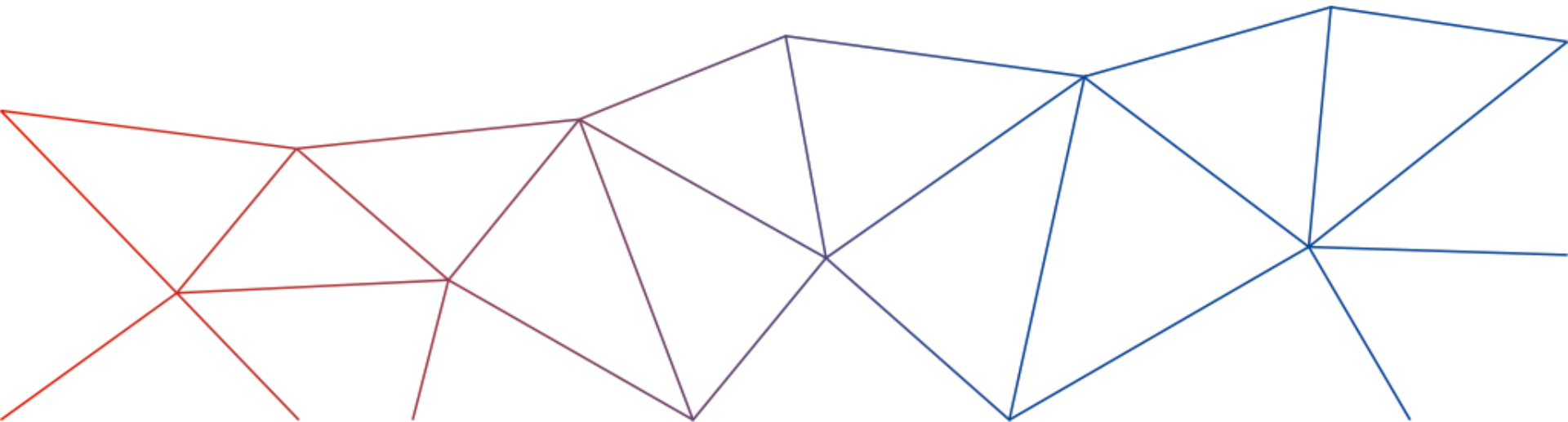
Thomas Hirschi / Kenneth Ukoh

2021

Programma

- I. Introduzione
- II. Approccio di autorizzazione orientato al rischio
- III. Modelli aziendali che presentano rischi elevati
- IV. Aggiornamento: processo di autorizzazione
- V. Domande

I. Introduzione

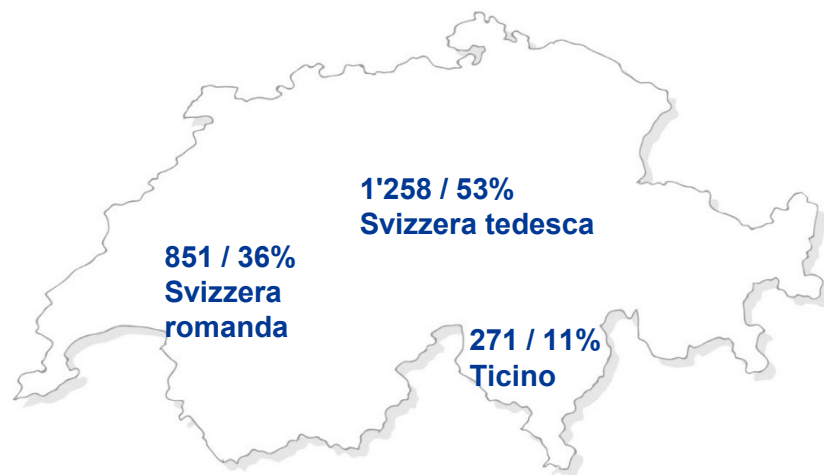


Traguardi finora raggiunti

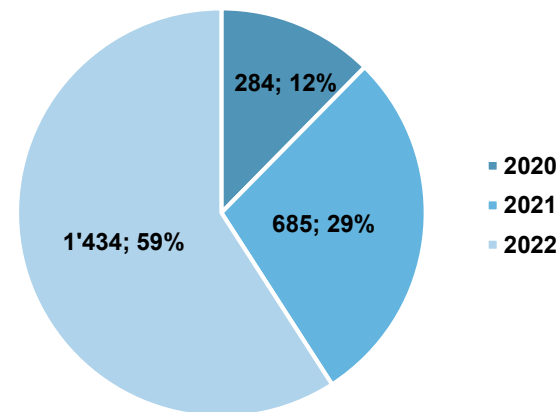
- È stato creato il quadro istituzionale e regolamentare per l'attuazione della LSerFi e della LIsFi:
 - ✓ autorizzazione di **5 organismi di vigilanza (OV)** per la vigilanza su gestori patrimoniali e trustee
 - ✓ emanazione della **regolamentazione susseguente** relativa alla LSerFi e alla LIsFi (OIsFi-FINMA, Circolare 2013/08 "Regole di condotta sul mercato")
 - ✓ i processi sono stati definiti e le richieste possono ora essere inoltrate integralmente in formato digitale attraverso la **Piattaforma di rilevamento e di richiesta EHP** della FINMA
- Finora la FINMA ha ricevuto **95 richieste** e autorizzato **36 gestori patrimoniali**; finora non è ancora stata rifiutata alcuna richiesta
- La FINMA intrattiene un intenso scambio con varie associazioni e banche depositarie e con gli organismi di vigilanza

Cifre chiave concernenti gli annunci

Regione



Periodo



Richieste comunicate in conformità all'obbligo di annuncio di cui all'art. 74 LlsFi (stato al 31.12.2020)	Annunci secondo il cpv. 2 LlsFi	Annunci secondo il cpv. 3 LlsFi
Gestori patrimoniali	2'041	83
Trustee	353	34
Succursale di gestori patrimoniali esteri	4	n.d.
Succursale di trustee esteri	5	1
Totale		2'521

Constatazioni

- Popolazione di assoggettati alla vigilanza molto significativa ed eterogenea
- Le richieste vengono inoltrate più tardi rispetto all'annuncio
- Trattamento di gran parte delle richieste nel 2023
- La durata della procedura costituisce una sfida, indipendentemente dalla qualità e dalla complessità della richiesta
- Alcuni *first mover* nonostante un lungo termine transitorio

Nuovo regime di autorizzazione

- Nuove condizioni prudenziali di autorizzazione
 - Requisiti finanziari, organizzativi e in materia di personale
 - I richiedenti dovranno eventualmente adeguare il loro assetto e il loro modello aziendale
 - Alcuni istituti non presenteranno alcuna richiesta oppure non potranno ottenere un'autorizzazione senza un adeguamento delle strutture esistenti

- Eterogeneità della popolazione di assoggettati alla vigilanza
 - È fondamentale garantire condizioni paritarie (*level playing field*)
 - Verifica dell'autorizzazione orientata al rischio per garantire uno standard qualitativo unitario
 - Sono decisivi la complessità e i rischi del modello aziendale

- L'autorizzazione della FINMA è un'opportunità / un marchio di qualità

- Rafforzamento dell'attrattività del settore e della competitività della gestione patrimoniale svizzera come pure riconoscimento internazionale

Aspettative e sfide

Attese nei confronti dei richiedenti

- Autovalutazione critica per quanto concerne i nuovi requisiti e i rischi inerenti al proprio modello aziendale
- Disponibilità a procedere ai necessari adeguamenti per raggiungere l'idoneità all'autorizzazione, p.es. relativamente all'organizzazione, processi, risorse, ecc.
- Inoltro di una richiesta di autorizzazione di elevata qualità mediante un processo corretto (in particolare affiliazione preliminare a un OV)

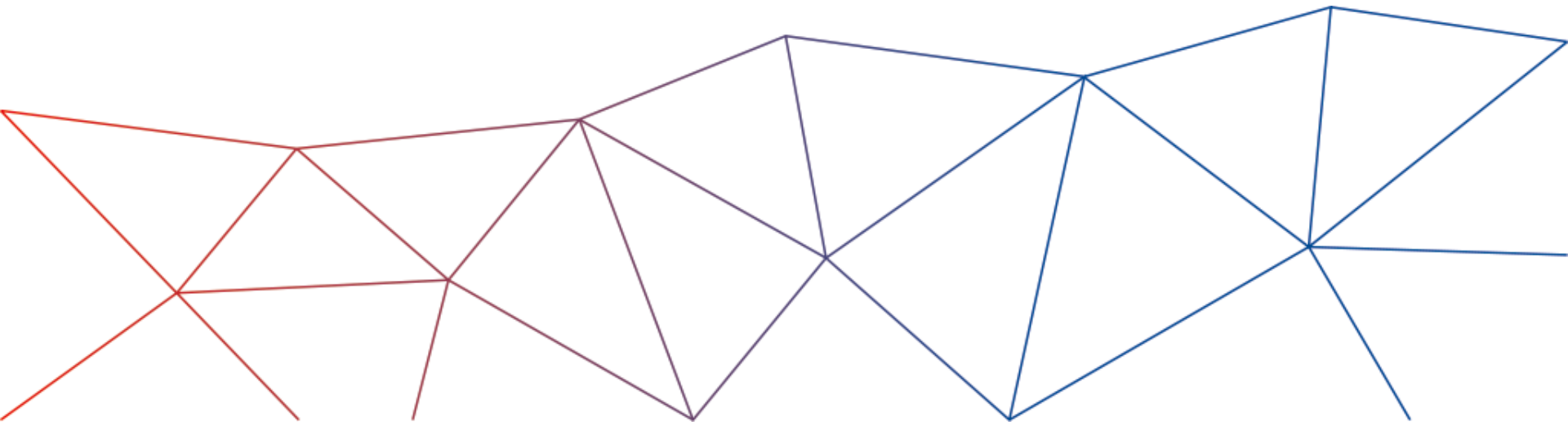
Attese nei confronti della FINMA

- Comunicazione trasparente e chiara in merito alle sue aspettative
- Garanzia di un *level playing field*
- Trattamento efficiente delle richieste

Attese nei confronti degli OV

- Impostazione e implementazione dei loro sistemi e processi
- Verifiche preliminari di elevata qualità
- Sorveglianza orientata al rischio dei suoi membri in base alle disposizioni della FINMA

II. Approccio di autorizzazione orientato al rischio



Approccio di autorizzazione orientato al rischio

- Per la verifica della richiesta di autorizzazione, alla filosofia "one size fits all" si preferisce un approccio orientato al rischio capace di garantire uno standard qualitativo uniforme
- Le richieste/i modelli aziendali semplici devono essere trattati in modo standardizzato, mentre i modelli complessi e che presentano un rischio accresciuto vengono verificati in modo approfondito
- Gli istituti con modelli aziendali a rischio elevato devono attuare misure adeguate di mitigazione dei rischi
- L'idoneità all'autorizzazione presuppone una limitazione e un controllo adeguati dei rischi inerenti
- Non viene rilasciata alcuna autorizzazione se non vengono attuati gli adeguamenti necessari (predisposizione delle risorse, separazione *Risk* e *Compliance*, esternalizzazione mediante il ricorso a prestatori esterni, ecc.)

Condizioni di autorizzazione Gestione del rischio

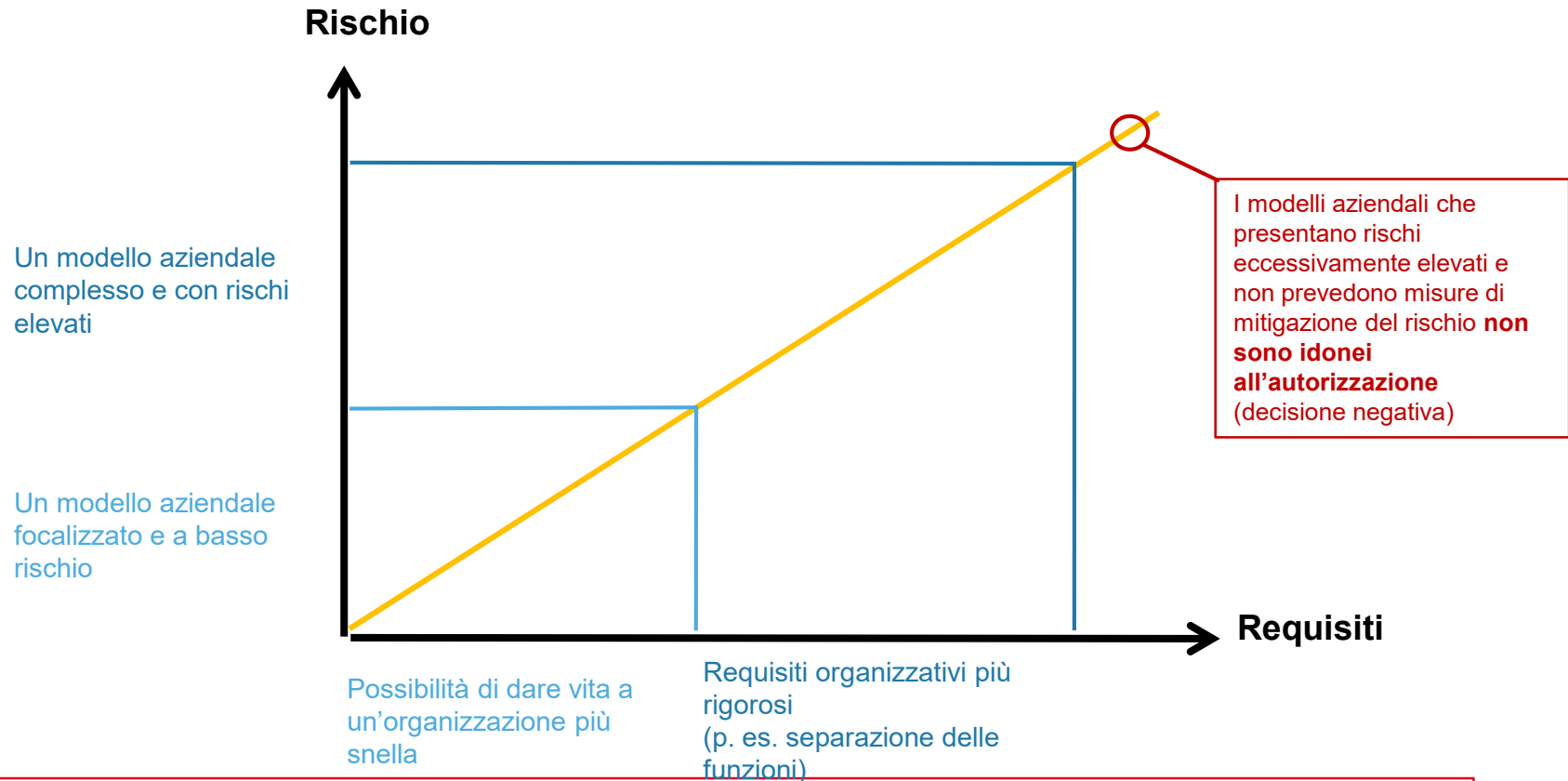
Criteria

- Deve disporre di un sistema adeguato di gestione del rischio
- Predisporre controlli interni efficaci
- Garantisce il rispetto delle norme di legge e delle disposizioni interne all'azienda
- Disciplina gli aspetti fondamentali della gestione del rischio e stabilisce la tolleranza al rischio
- Riguarda l'intera attività operativa
- Tutti i rischi essenziali devono essere
 - accertati
 - valutati
 - gestiti
 - e monitorati

Organizzazione

- Compiti svolti da persone qualificate incaricate della gestione o da dipendenti qualificati oppure delega a un organo esterno qualificato
- Le persone che svolgono i compiti relativi alla gestione dei rischi non possono essere coinvolte nelle attività da esse sorvegliate
- L'indipendenza della gestione dei rischi e del controllo interno dalle attività orientate al conseguimento di un utile non è necessaria, se il gestore patrimoniale o il trustee:
 - a. impiega a tempo pieno un massimo di cinque persone nell'impresa oppure realizza un ricavo lordo annuo inferiore a CHF 2 milioni; e
 - b. presenta un modello aziendale privo di rischi elevati

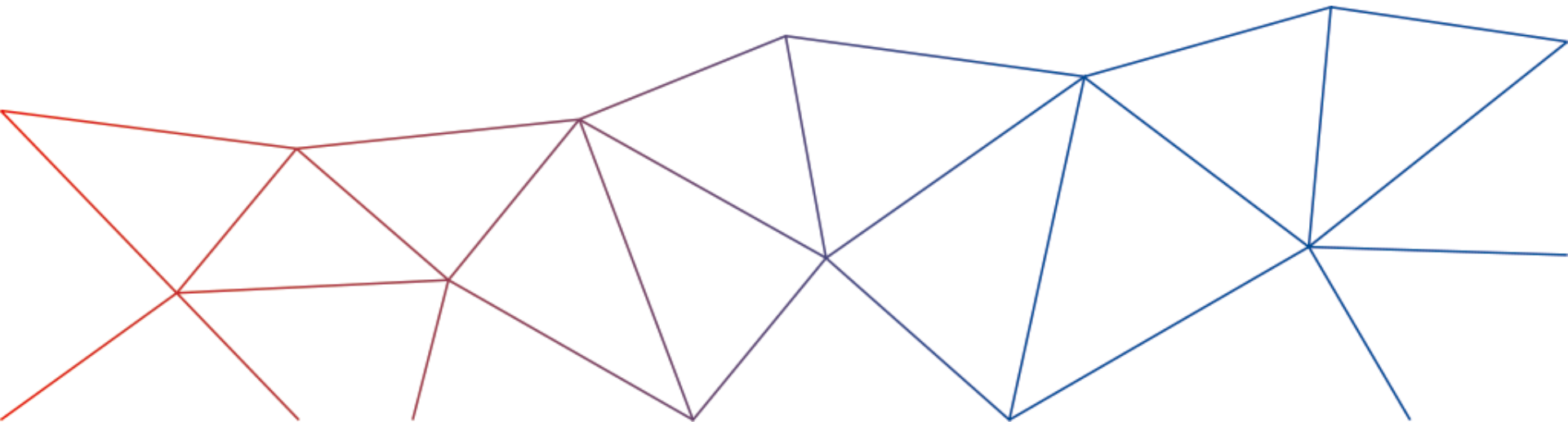
Adeguatezza della gestione dei rischi



Più rischi inerenti presenta un modello aziendale, più rigorosi saranno i requisiti per l'idoneità all'autorizzazione

p.es. relativamente a organizzazione adeguata, processi interni, direttive, requisiti a livello della formazione, funzioni preposte al controllo dei rischi, gestione dei rischi e *compliance*, ecc.

III. Modelli aziendali che presentano rischi elevati



Aspettative di carattere generale

- Organizzazione adeguata
- Direttive adeguate (in particolare concernenti LSerFi, LRD, attività transfrontaliere, comportamento sul mercato, ecc.)
- Rilevamento e gestione adeguati dei rischi inerenti
- Indipendenza della gestione dei rischi e del controllo interno dalle attività orientate al conseguimento di un utile (art. 26 cpv. 2 OlsFi) non necessaria se:
 - sono impiegate non più di cinque persone a tempo pieno nell'impresa oppure viene realizzato un ricavo lordo annuo inferiore a 2 milioni di franchi; e
 - viene perseguito un modello aziendale privo di rischi elevati
- Istituzione di un consiglio di amministrazione indipendente (art. 23 cpv. 3 OlsFi) se:
 - vengono impiegate dieci o più persone a tempo pieno nell'impresa oppure viene realizzato un ricavo lordo annuo superiore a 5 milioni di franchi; e
 - il tipo e il volume dell'attività come pure i rischi elevati del modello aziendale lo richiedono
- Una persona qualificata incaricata della gestione adempie i requisiti relativi alla formazione e all'esperienza professionale (art. 25 OlsFi)
- Personale adeguato alla loro attività e qualificato in modo corrispondente (art. 12 cpv. 3 OlsFi)
- Descrizione precisa del proprio campo di attività e dell'estensione geografica dello stesso nei documenti di organizzazione

Modello aziendale con rischi elevati secondo l'art. 26 cpv. 2 OlsFi

La FINMA ha il compito di definire il concetto “modello aziendale che presenta rischi elevati”. In particolare, si considera che le seguenti fattispecie – anche al di sotto dei valori soglia di cui all'art. 26 cpv. 2 OlsFi – presentino rischi elevati:

- gestione *de minimis* di patrimoni di istituti di previdenza o fondi d'investimento;
- ricorso a banche depositarie estere;
- determinata struttura della clientela estera eterogenea o struttura della clientela focalizzata su una determinata regione estera;
- impiego di strumenti d'investimento con potenziali conflitti di interessi;
- il richiedente dispone di una procura illimitata;
- elevato volume dei patrimoni gestiti: AuM > CHF 1 mia.

→ Di principio è necessaria la separazione operativa del controllo dei rischi

Primi valori empirici

Modelli aziendali che presentano rischi elevati:

- ricorso a banche depositarie estere
- strutture della clientela estera
- impiego di strumenti d'investimento con potenziali conflitti di interessi
- indennità da terzi (retrocessioni, ecc.)

La FINMA si attende, a seconda del modello aziendale e del volume dell'attività, come pure del tipo di rischi, le corrispondenti conoscenze specialistiche ed eventuali adeguamenti sul piano dell'organizzazione

Banche depositarie estere

Rischi

- Rischio elevato di riciclaggio di denaro (fra cui delitti fiscali)
- Nessuna vigilanza equivalente, risp. nessuno standard LRD equivalente
- Rischio di banche di comodo (*shell banks*)
- Istruzione e sorveglianza più difficili

Aspettative

- ✓ Il ricorso a banche depositarie estere è in linea con l'orientamento strategico del modello aziendale, nel singolo caso è ragionevole/plausibile
- ✓ Le direttive e il sistema di controllo consentono di gestire in modo mirato i rischi in relazione alle banche depositarie estere
- ✓ Separazione *Risk e compliance* dalle unità operative

Struttura della clientela estera

Rischi

- Accesso al mercato (rischi sotto il profilo giuridico e della responsabilità)
- Struttura della clientela eterogenea e gestione di molteplici Paesi diversi
- Concentrazione, risp. focalizzazione su una determinata regione estera con elevati rischi di riciclaggio di denaro (p. es. corruzione, ecc.)

Aspettative

- ✓ Le direttive consentono di gestire in modo mirato i rischi in relazione ai servizi finanziari transfrontalieri (in particolare *country manuals*, direttive LRD)
- ✓ Esperienze pertinenti e qualifiche professionali dei consulenti alla clientela (fra cui conoscenze di Paese, lingua, cultura, geopolitica, principi giuridici e finanziari)
- ✓ Risorse adeguate in materia di personale
- ✓ Formazioni periodiche per acquisire conoscenze specialistiche sui vari Paesi
- ✓ Possibile motivo di separazione del *Risk e compliance* dalle unità operative

Impiego di strumenti d'investimento con potenziali conflitti di interessi

Rischi

- Carente divulgazione dei conflitti di interessi nei confronti dei clienti in caso di utilizzo di propri strumenti di investimento (p.es. fondi d'investimento, AMC) nel quadro della gestione patrimoniale, consulenza in materia d'investimento o strutturazione
- Trasparenza carente in relazione alla fatturazione multipla di commissioni (cd. *double dip*)
- Rischio di truffa

Aspettative

- ✓ Norme interne per evitare e divulgare i conflitti di interessi
- ✓ Limitazione in termini percentuali dei propri strumenti d'investimento in linea con la strategia d'investimento
- ✓ Gestione e comunicazione della fatturazione multipla di commissioni
- ✓ Separazione del *Risk* e *compliance* dalle unità operative

Indennità da terzi (retrocessioni, ecc.)

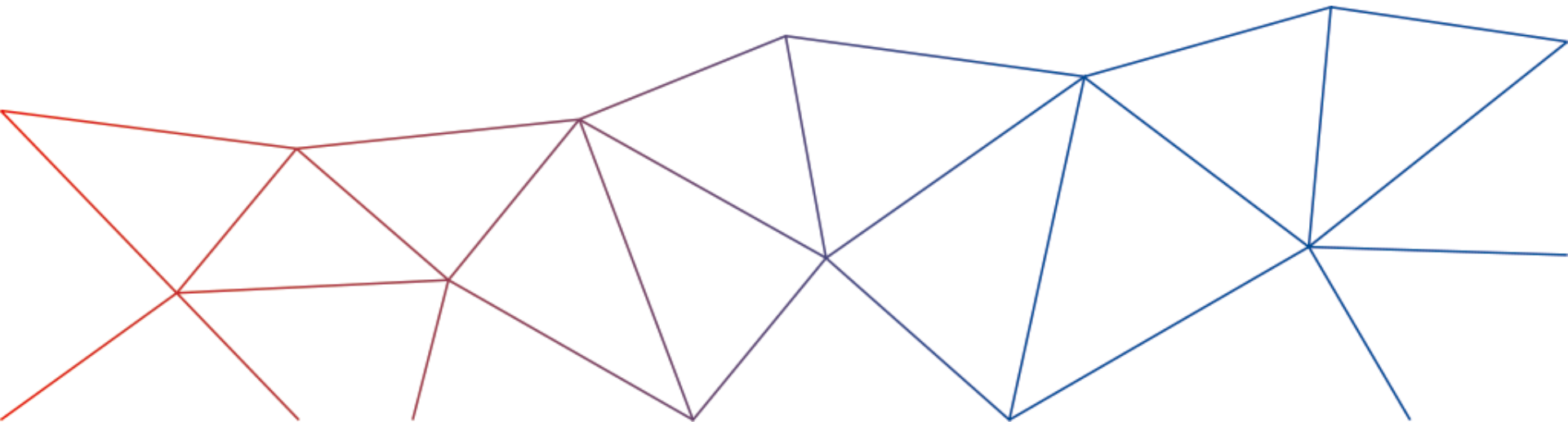
Rischi

- Rischi di diritto civile e penale
- Informazioni mancanti o nessuna rinuncia valida da parte dei clienti

Aspettative

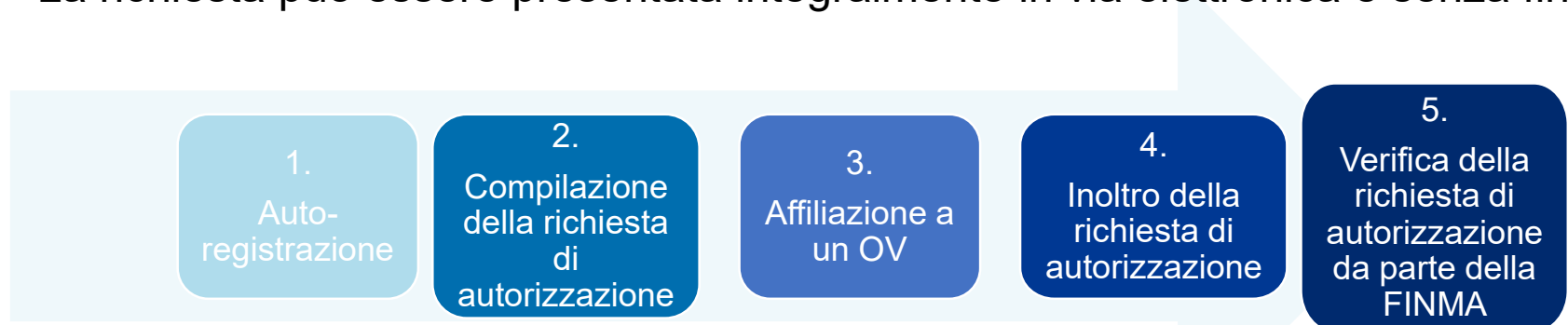
- ✓ Le direttive consentono di gestire in modo mirato i rischi in relazione con le indennità da terzi
- ✓ Obbligo preliminare d'informazione nei confronti dei clienti
- ✓ Osservanza dell'art. 26 LSerFi

V. Aggiornamento: processo di autorizzazione



Processo di autorizzazione

- Nessuna autorizzazione volontaria → L'idoneità all'autorizzazione presuppone un'attività soggetta all'obbligo di autorizzazione
- Nessuna autorizzazione mantello → L'autorizzazione avviene solo a livello di singolo istituto
- Non è più possibile alcun annuncio secondo l'art. 74 LIsFi, perché i termini sono scaduti alla fine del 2020
- Una volta ricevuta dall'OV la conferma di affiliazione, la richiesta di autorizzazione debitamente completata può essere inoltrata alla FINMA tramite l'EHP
- La richiesta può essere presentata integralmente in via elettronica e senza firma



Guide per gli utenti e supporto

Home Medien Jobs Kontakt Extranet-Login

News FAQ Dokumente MyFINMA DE



Bewilligung Überwachung Durchsetzung Dokumentation FINMA

FINMA Public

- Alles zur FINMA
- Ziele
- Organisation
- Arbeiten bei der FINMA
- Tätigkeiten
- Prüfwesen
- Beauftragte der FINMA
- Nationale Zusammenarbeit
- Internationale Zusammenarbeit
- Extranet
- FINMA-Portal
- Erhebungs- und Gesuchsplattform
 - > Institut mit FINMA-Zulassung
 - > Institut ohne FINMA-Zulassung
 - > Kontenplanbasierte Erhebung
 - > Support
- Zustellplattform
- Versandplattform
- Veranstaltungen

Eidgenössische Finanzmarktaufsicht FINMA

Willkommen



Einfach erklärt

FIDLEG und FINIG

Finanzdienstleistungsgesetz (FIDLEG) und Finanzinstitutsgesetz (FINIG) bringen neue Anforderungen für Finanzdienstleister

> Mehr Informationen dazu

Die Aufgaben der FINMA, erklärt für Bürger und Gläubiger.

> FINMA Public

Top-Links

- > Informationen für Vermögensverwalter und Trustees
- > Liste aller bewilligten Institute und Produkte
- > Warnliste der FINMA
- > Von der FINMA eingesetzte Untersuchungsbeauftragte
- > Sanierungs- und Konkursverfahren der FINMA
- > Sanktionen und FATF-Statements
- > Erhebungs- und Gesuchsplattform (EHP)
- > Zustellplattform

Aktuell

Suchbegriff... Medienmitteilung, Meldung Thema

EHP-Support

Häufig gestellte Fragen

Zugang zur Erhebungs- und Gesuchsplattform (EHP)

Erhebungen in der EHP

Gesuche und Meldungen in der EHP

EHP-Lieferschein

Benutzerhandbücher

- Online Hilfe Erhebungs- und Gesuchsplattform (EHP)**
Zuletzt geändert: 03.09.2018 Grösse: 1,68 MB Sprache(n): >DE >FR >IT >EN
- Die Rolle des Berechtigungsverantwortlichen**
Zuletzt geändert: 13.07.2020 Grösse: 1,07 MB Sprache(n): >DE >FR >IT >EN
- Technische Voraussetzungen zur Erhebungs- und Gesuchsplattform der FINMA**
Zuletzt geändert: 05.03.2019 Grösse: 0,3 MB Sprache(n): >DE >FR
- Nutzungsmodalitäten zur Erhebungs- und Gesuchsplattform der FINMA**
Zuletzt geändert: 27.07.2018 Grösse: 0,18 MB Sprache(n): >DE >FR

Erklärvideo



Bewilligungsprozess für Vermögensverwalter und Trustees

Videoanleitung Bewilligungsprozess – Gesuch erstellen



IV. Domande

Avete domande...

...di natura tecnica?

→ FIDLEG-FINIG@finma.ch

...oppure riguardo all'EHP o all'IT?

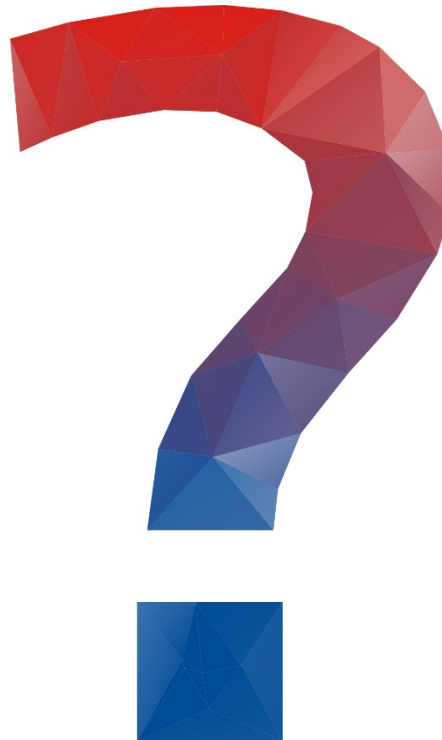
→ www.finma.ch/ehp-support

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA

Laupenstrasse 27

CH-3003 Berna

www.finma.ch



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**